

TEREBINTO

17

Il Terebinto è una pianta diffusa nella macchia mediterranea. Nella Bibbia è indicata come l'albero alla cui ombra venne a sedersi l'angelo del Signore (Gdc 6,11); la divina Sapienza è descritta come un terebinto che estende i suoi rami di maestà e bellezza (Sir 24,16).

Una collana curata da "L'Asina di Balaam" che, in modo sistematico e continuativo, intende offrire a coloro che cercano Dio con cuore sincero un aiuto per la meditazione della Parola, per l'approfondimento teologico e per la verifica della quotidiana speranza suscitata dalla fede.

DOMENICO SORRENTINO è Vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino, dopo essere stato Prelato di Pompei e Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. È stato professore di teologia dogmatica e spirituale nella Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale - Sezione S. Tommaso. È membro della Pontificia Accademia Teologica.

Presso Cittadella Editrice ha pubblicato: *L'esperienza di Dio. Disegno di teologia spirituale* (Assisi 2007).

Domenico Sorrentino

Nella notte una luce

Dallo scandalo “pedofilia”
all’impegno comune

Cittadella Editrice



“L’Asina di Balaam”, nata a Milano nel 2005, è una libera associazione di fatto, apartitica e senza scopo di lucro. Il suo scopo è promuovere occasioni di dialogo e di confronto tra fede cristiana e mondo della cultura. Per il raggiungimento di tali finalità, l’associazione si propone di promuovere attività culturali, formative ed editoriali.

www.lasinadibalaam.it

© *Cittadella Editrice – Assisi*
www.cittadellaeditrice.com

1^a edizione: luglio 2010

ISBN 978-88-308-1078-5

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633, ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

PREFAZIONE

Quando queste pagine saranno sotto gli occhi dei lettori, la tempesta mediatica sulla vicenda dei preti pedofili sarà probabilmente passata. Me lo auguro. Ma le ferite bruceranno ancora. Quelle dei fatti, innanzitutto. Esse restano indelebili sul corpo e sull'anima delle vittime. Bruciano insieme sulla pelle del popolo di Dio e dei tanti sacerdoti che non si riconoscono minimamente in quei confratelli – troppi, pur essendo percentualmente un'esigua minoranza! – che si sono macchiati di una tale aberrazione. Questi stessi certo continueranno a provare sentimenti di umiliazione e, si spera, di pentimento al pensiero della loro fragilità.

Continueranno poi a dolorare le ferite prodotte dallo stillicidio mediatico, che ha provocato le reazioni più diverse, creando comunque sconcerto e, in tanti, reazioni contro la Chiesa.

Sullo sfondo di queste ferite, propongo alcune riflessioni, che spero possano risultare utili ai fedeli, e mi auguro anche ad altri.

Rapide tracce, senza l'appesantimento di apparati documentari, peraltro facilmente reperibili.

Oso credere che il “caso” su cui portiamo l'attenzione, pur nella sua gravità, e proprio per la sua gravità, possa costituire un invito a parlarsi. E spero anche a guardare in avanti, oltre lo scandalo, verso un

un impegno comune. Anche una “notte” può offrire
un raggio di luce.

+ DOMENICO SORRENTINO

Vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino